

IMPEGNI PUBBLICI  
DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

## OGGI

Ore 11, Milano - Duomo - Pontificale nella solennità di Tutti i Santi.  
Ore 15.30, Milano - Cimitero Monumentale - Celebrazione eucaristica per i defunti.

## DOMANI

Ore 9.30, Milano - Basilica di Sant'Ambrogio - Celebrazione eucaristica per i defunti di tutte le guerre.  
Ore 15.30, Milano - Cimitero di Baggio (via Mons. Oscar A. Romero) - Celebrazione eucaristica per i defunti.  
Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica per i defunti.

## MERCOLEDÌ 4

Ore 10, Milano - Arcivescovado - Investitura nuovi parroci.  
Ore 17.30, Milano - Duomo - Pontificale nella solennità di San Carlo.

## GIOVEDÌ 5

Ore 9.15, Milano - Basilica di Sant'Ambrogio - Celebrazione eucaristica in occasione del *Dies Academicus* dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.  
Ore 11, Milano - Università Cattolica del Sacro Cuore - *Dies Academicus*.  
Ore 18, Milano - Via Pecorini 8/H - «Famiglia soggetta di evangelizzazione»: incontro con alcune famiglie.

## SABATO 7

Ore 17.30, Milano - Duomo - Ordinanze dei diaconi permanenti.

## DOMENICA 8

Ore 10.30, Milano - Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo (via Monte Paralba, 15) - Celebrazione eucaristica.

## 9-13 NOVEMBRE

Firenze - 5° Convegno ecclesiale nazionale.

Ragazzi e genitori a Triuggio  
per preparare i Sacramenti

E' evidente che i Sacramenti della Riconciliazione, dell'Eucaristia e della Cresima sono decisivi per la formazione di una vita cristiana sia dei ragazzi sia degli adulti. Il cammino di fede dei ragazzi è ben programmato e sussidiato dalla Pastorale diocesana e tradotta in vita dai sacerdoti e dai catechisti. E' una bella iniziativa quella di fare un ritiro spirituale per i ragazzi insieme ai loro genitori. Molte parrocchie scelgono di farlo nella Casa diocesana di spiritualità, Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio; tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito web: www.villasacrocuore.it). La parrocchia di Cavenago Brianza è stata ospite il 24 ottobre

bre con due gruppi, al mattino dalle ore 9 alle 14 e al pomeriggio dalle ore 14 alle 18, con un totale di duecento presenze. Nel 2016 hanno già prenotato: Lesmo, 27 febbraio; Monza - Duomo, 6 marzo - 13 marzo; Ornago, 10 aprile - 16 aprile; Veduggio, 17 aprile. Dopo l'accoglienza, i ragazzi con i loro catechisti riflettono, pregano e giocano serenamente. I genitori sono invitati a un incontro con un sacerdote per risvegliare e approfondire la propria fede in sintonia con il cammino dei loro figli. Al termine dell'incontro c'è una preghiera dei genitori con i figli e gli educatori. Poi si riparte con la gioia di aver rinfrescato e personalizzato la propria appartenenza religiosa a Gesù Salvatore.

Don Luigi Bandera

## l'8 a Busto Arsizio

Ritiri per catecumeni  
primo e secondo anno

Domenica 8 novembre, dalle ore 15 alle 18, è in programma un ritiro per catecumeni del primo anno, giovani e adulti che hanno avviato da poco il catecumenato, presso la parrocchia S. Michele di Busto Arsizio (piazza Cioffini, 1/A). Per informazioni: don Gabriele Milani (tel. 0331.677121). Inoltre, sabato 14 novembre, dalle ore 15 alle 18, si terrà un ritiro per catecumeni del secondo anno, presso la parrocchia S. Maria Assunta in Certosa a Milano (via Agreano, 28). Per informazioni: don Pino La Rosa (tel. 338.6507871). Domenica 15 novembre, dalle ore 15 alle 18, ritiro per catecumeni del primo anno, presso l'Oasi Santa Maria di Cernusco sul Naviglio (via Lungo Naviglio, 24). Per informazioni: don Ettore Colombo (tel. 02.9240080).

## ricordo

Monsignor  
Michele Arnaboldi

Il 22 ottobre è morto monsignor Michele Arnaboldi. Nato a Caronno Pertusella (Va) l'1 ottobre 1924 e ordinato sacerdote nel 1949, Cappellano di Sua Santità, è stato vicario parrocchiale a Capriano di Briosco e parroco a Opera - Santi Pietro e Paolo, poi residente.

Il Vicario generale Delpini scrive a tutti i fedeli della Diocesi di Milano in vista della solennità del santo

vescovo. Mercoledì 4 alle ore 17.30 Pontificale con l'Arcivescovo in Duomo. Invitati sacerdoti e laici

Celebrare san Carlo  
per un mondo nuovo

DI MARIO DELPINI \*

La ricorrenza della memoria liturgica di san Carlo è una occasione propizia e forse troppo trascurata per ricordare la figura e il ministero di un santo vescovo che ha lasciato una traccia persistente nella nostra Chiesa. In un contesto drammatico Carlo Borromeo, animato dai sentimenti di Cristo e tenacemente impegnato ad assimilare il pensiero di Cristo, è stato un riferimento per la comunità cristiana e per la società civile con la sua testimonianza, con l'esercizio del suo ministero episcopale ha sostenuto il cammino della gente del suo tempo, nella persuasione che un mondo nuovo e una Chiesa fedele alla sua missione possono nascere dalla parola evangelica, dalla potenza del Crocifisso, dalla santità del clero e dalla devozione illuminata del popolo cristiano. Invito pertanto a celebrare la memoria di san Carlo per raccomandare ancora alla sua intercessione la nostra Chiesa e la nostra società: ogni parrocchia, credo, ha un segno del passaggio di san Carlo, un altare, un quadro, una statua, uno scritto. Uno delle forme più raccomandabili della devozione a san Carlo è pregare sulla sua tomba in Duomo e partecipare alla solenne celebrazione dell'Eucaristia. Invito pertanto tutti, preti e diaconi, consacrati e consacrate, laici e laiche, che ne abbiano la possibilità, al solenne Pontificale nella solennità di san Carlo nel Duomo di Milano, mercoledì 4 novembre, alle ore 17.30. Presiede il cardinale Angelo Scola, Arcivescovo.

\* Vicario generale della Diocesi di Milano



Un momento di un Pontificale di san Carlo in Duomo

**Mercoledì 4 novembre alle 17.30 in diretta dal Duomo di Milano**

**ChiesadiMilano**  
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

**CHIESATV** Canale 195 del digitale terrestre

**scuola Mater**



Il quadron che rappresenta la scena della vendita del principato di Oria

Quel «filo rosso» che da Milano  
corre fino al cuore della Puglia

DI PIERDAMIANO MAZZA \*

Nel cuore della Puglia, alle porte del Salento, a Carlo Borromeo è tributato un culto più sentito rispetto a quello già notevole destinato dalla Chiesa universale. Un culto non casuale ma dovuto a un rapporto particolare e privilegiato tra il Santo e Oria, trilinguistica città di origine messapica e antichissima sede vescovile. A ridosso della festività del Santo Arcivescovo, fra i «quadroni» che adornano il Duomo di Milano notiamo il quinto nella navata di destra dall'ingresso verso il presbitero: è intitolato «Il Santo vende il principato d'Oria» e fu realizzato da Giovan Battista Crespi, detto il Cerano, nel 1602. Il dipinto raffigura san Carlo che distribuisce il ricavato della vendita del suo principato di Oria ai poveri milanesi durante la tempesta carestiale del 1569. Ma in che modo Carlo Borromeo era finito in possesso di un principato nella terra d'Otranto? Come riferisce Carlo Marcora, il feudo di Oria fu nel 1562 donato da Filippo II di Spagna al cardinale Federico Borromeo, fratello maggiore di Carlo e nipote del papa Pio IV. Dopo pochi mesi però Federico morì per una febbre, appena 27enne, senza figli. Il principato di Oria passò dunque a san Carlo in una circostanza dolorosa. Il principe Carlo Borromeo esigeva frequenti e dettagliate relazioni sullo stato del principato da parte dei suoi amministratori, in particolare da Girolamo Maggiolino, poi divenuto titolare di Monza. Il governo di Carlo sul feudo oritano, apprezzato dalle

autorità locali, però non era destinato a durare nel tempo: maturata la decisione nel corso di alcuni mesi, il principato di Oria fu ceduto nell'estate del 1569 direttamente al Re di Napoli per quarantamila scudi che - appena liquidati - vennero distribuiti tra la più povera popolazione milanese, stremata dalla carestia. A ridosso della canonizzazione di san Carlo - nella prima metà del XVII secolo - Oria lo annoverò tra i suoi patroni e altri centri vicini lo inclusero tra i compatroni. Sempre in quegli anni il cardinale Federico Borromeo inviò al vescovo di Oria, Domenico Ridolfi, una reliquia di san Carlo, ancora conservata nell'Episcopio oritano: è il grembiule liturgico usato nei pontificali dal Santo. La reliquia è accompagnata da una pergamena vergata dal cardinale Federico. Determinante è la figura di san Carlo per la vita del Seminario diocesano di Oria. Saggi letterari poetici, prodotti nel XVIII secolo dai seminaristi al termine dell'anno scolastico, citano san Carlo o sono a lui dedicati; il Seminario diocesano oritano, ancora attivo, è intitolato a san Carlo Borromeo. Il culto di san Carlo - partendo da Oria - è tuttora reso visibile nei numerosi quadri e nelle statue presenti in vari comuni della Diocesi di Oria ma anche in altri comuni sparsi nei luoghi sacri delle province di Brindisi, Lecce e Taranto. Rimane solido il legame che, nel nome di san Carlo, da secoli lega Milano a Oria; un legame da riscoprire e valorizzare. Ovviamente con la benedizione del cardinale-principe.

Direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali e la cultura - Diocesi di Oria

## Liturgia, la giornata diocesana sarà il 21 novembre

giovedì 5

La Cattolica inaugura  
l'anno accademico  
con Scola e Draghi

Giovedì 5 novembre il presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, terrà la prolusione in occasione della cerimonia che darà il via ufficiale al nuovo anno accademico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli, 1 - Milano). La giornata si aprirà alle ore 9.15 nella basilica di Sant'Ambrogio, con la celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola. La cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2015-2016 avrà luogo alle 11 in aula magna. Il discorso inaugurale del Magnifico Rettore, Franco Anelli, e il saluto del cardinale Scola, quale presidente dell'Istituto «Giuseppe Toniolo» di Studi superiori, precederanno la prolusione del professor Draghi. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito [www.unicatt.it](http://www.unicatt.it).

La 14ª giornata diocesana per responsabili dei Gruppi liturgici è in programma sabato 21 novembre, in una data diversa rispetto a quella seguita sul calendario diocesano. Avrà come tema «Celebriamo la misericordia del Signore» e si terrà, dalle ore 9, presso il Salone Pio XII del Centro ambrosiano (via S. Antonio, 5 - Milano), organizzato dal Servizio per la pastorale liturgica della Diocesi di Milano e dal Centro ambrosiano. Dopo l'accoglienza, la recita dell'Ora Media e l'introduzione, seguiranno tre relazioni: la prima su «La celebrazione della misericordia nell'anno santo straordinario», a cura di monsignor Claudio Magnoli, responsabile del Servizio per la pastorale liturgica; la seconda su «La cura delle celebrazioni sacramentali della penitenza in parrocchia», con don Norberto Valli,

insegnante in Seminario a Venegono; la terza su «Cantare la misericordia del Signore», con don Claudio Burgo, collaboratore del Servizio per la pastorale liturgica per la musica sacra. Ci sarà poi uno spazio per il dibattito. Le conclusioni sono previste alle 12.30. Per l'iscrizione inviare entro mercoledì 18 novembre l'apposita scheda compilata alla segreteria del Servizio per la pastorale liturgica della Diocesi di Milano. È richiesto a ogni parrocchia partecipante un contributo di euro 10 da pagare solo con bonifico bancario (causale: parrocchia, paese e numero delle persone partecipanti); inviare copia della ricevuta di pagamento via e-mail ([liturgia@diocesi.milano.it](mailto:liturgia@diocesi.milano.it)) o via fax (02.8556302). Per informazioni contattare la segreteria del Servizio per la pastorale liturgica (tel. 02.8556345).



Servizio all'altare in una parrocchia

il 4 in Curia

Presenza di possesso  
per 5 nuovi parroci

Mercoledì 4 novembre, alle ore 10, presso la Curia arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano), si terrà, a porte chiuse, l'investitura dei nuovi parroci. Il rito, che coincide con la presa di possesso canonica della nuova parrocchia, sarà presieduto dal cardinale Angelo Scola e riguarderà tre presbiteri nominati parroci e due nominati responsabili di Comunità pastorali. È in programma una celebrazione della Parola che comprenderà l'omelia e il giuramento di fedeltà (posando le mani sui Santi Vangeli), da parte dei nuovi parroci o responsabili delle Comunità pastorali, nell'assumere un ufficio da esercitare a nome della Chiesa.